

**Documento congiunto
per la valorizzazione e il riconoscimento
della professionalità e della formazione degli orientatori**

I rappresentanti delle Università Italiane che hanno dato vita al *Network – Formazione universitaria in Orientamento*¹, dopo tre giornate di studio promosse dal Laboratorio La.r.i.o.s. dell'Università di Padova e con gli auspici di G.E.O (Centro Interuniversitario Giovani Educazione, Orientamento) e della SIO (Società Italiana per l'Orientamento) hanno convenuto che:

1. le condizioni sociali ed economiche e i momenti di crisi che stiamo attraversando rendono importante la presenza di professionisti dell'orientamento altamente qualificati ed in grado di rispondere adeguatamente alla crescente domanda di aiuto e di supporto alla scelta e alla progettazione professionale proveniente dai giovani, dagli studenti e dai lavoratori;
2. le azioni di orientamento devono essere svolte da professionisti che grazie ad una qualifica universitaria specifica post lauream dimostrino il possesso almeno delle competenze di base indicate a livello internazionale (IAEVG - Association for Educational and Vocational Guidance; SIO - Società Italiana per Orientamento) e l'adesione ad uno specifico codice deontologico;
3. la formazione in materia di orientamento deve essere pubblica e universitaria e realizzarsi tramite la frequenza di *Master* (60 CFU) per lo sviluppo delle competenze di base (core competencies) e di altre specifiche così come previsto dall'IAEVG e dalla SIO; *Corsi di perfezionamento* (8-12 CFU) per l'accesso alla professione di laureati che, in assenza di titoli specifici, hanno svolto attività documentabili di orientamento; *Corsi di aggiornamento professionale* (4-6 CFU) per le persone che desiderano incrementare la propria professionalità e di vedersi certificate o accreditate specifiche competenze nell'ambito dell'orientamento;
4. le azioni di orientamento si indirizzano ai singoli e ai gruppi, ma possono essere rivolte anche ai contesti e alle persone significative che li caratterizzano a livello sociale, economico e politico.

¹ Hanno già dichiarato di condividere il contenuto del presente documento il Consiglio Direttivo della SIO, i responsabili del La.R.I.O.S. e i rappresentanti delle Università afferenti al Centro interuniversitario Geo (Catania, L'Aquila, Lecce, Modena, Pavia, Siena, Torino, Udine). Hanno inoltre approvato e sostengono quanto qui riportato i rappresentanti delle seguenti università: Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Camerino, Chieti-Pescara, Foggia, Genova, Lumsa di Roma, Kore di Enna, Macerata, Messina, Milano-Bicocca, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Sassari, Roma "La Sapienza". E, inoltre, i rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, della Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, dell'Università "Vita-Salute San Raffaele" di Milano, dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", dell'Università degli Studi Europei di Roma, dell'Università del Salento, dell'Università della Basilicata, dell'Università della Calabria, dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dell'Università Pontificia Salesiana, dell'Università Telematica "E-campus", dell'Università Telematica Giustino Fortunato di Benevento, dell'Università Telematica Unitelma La Sapienza di Roma, dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

Sulla base di queste premesse, i partecipanti al network, inoltre, ritengono che:

- è opportuna e auspicabile la realizzazione, nel limite del possibile, di azioni formative congiunte e coinvolgenti Atenei diversi, anche di altri Paesi, per facilitare scambi culturali e scientifici e favorire la mobilità di studenti e docenti;
- le iniziative di formazione dovranno prevedere elementi in comune ed elementi specifici, in relazione alle esigenze presenti nel territorio, e fare riferimento, nel limite del possibile, alle innovazioni nel campo della didattica (es. modalità di formazione a distanza);
- le iniziative formative in questione, in considerazione dell'eterogeneità dei luoghi e delle azioni di orientamento, debbono prevedere l'accesso a classi di laurea diverse, all'interno di un sistema di crediti e di possibili personalizzazioni delle azioni formative. L'accesso alla formazione universitaria in materia di orientamento, siano essi Master che Corsi di Perfezionamento e Corsi di aggiornamento, è pertanto aperto a tutte le lauree magistrali (e alle lauree quadriennali e quinquennali dei vecchi ordinamenti) e prevede anche la possibilità di procedere con l'accertamento dei requisiti di accesso tramite specifiche operazioni di analisi che la SIO metterà a disposizione delle Università che avvieranno le attività formative di cui sopra;
- la formazione universitaria in materia di orientamento dovrà essere necessariamente multidisciplinare e prevedere moduli formativi a proposito delle componenti psicologiche, economiche, sociologiche, pedagogiche e statistiche. *Particolari attenzioni, inoltre, dovranno essere riservate alle problematiche dell'orientamento in contesti multiculturali, a quelle dell'integrazione scolastica e lavorativa delle persone con disabilità, e della prevenzione del disagio psicosociale.*

Da un punto di vista metodologico:

- la formazione universitaria in materia di orientamento, nel limite del possibile, dovrà favorire la partecipazione attiva dei corsisti che potranno essere stimolati ed invitati a progettare propri e personali progetti formativi che terranno conto sia della formazione pregressa che delle competenze che si terrà opportuno sviluppare. Per tutto questo sedi universitarie diverse potranno mettere a disposizione del network l'accesso ad attività didattiche a distanza (non superiori tuttavia al 50% dell'intero pacchetto formativo), la realizzazione di specifici seminari e lavori di gruppo, nonché la possibilità di condividere progetti anche cross culturali di ricerca;
- le azioni formative dovranno prevedere il coinvolgimento di tutor e di esperti di orientamento appositamente formati allo svolgimento di questo delicato ruolo di supporto e prevedere tirocini mirati e personalizzati presso enti ed agenzie all'interno delle quali operi almeno un professionista di orientamento in possesso delle competenze elencate dall'IAEVG o dalla SIO;
- la Società Italiana per l'Orientamento (SIO) metterà a disposizione delle sedi universitarie che lo richiederanno l'elenco dei servizi accreditati e degli esperti di orientamento aventi le caratteristiche di cui al punto precedente;
- la formazione in materia di orientamento oltre a prevedere una qualche forma di accertamento delle competenze in 'entrata' al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi e la 'personalizzazione' della formazione, potrà prevedere anche l'accertamento delle competenze in 'uscita' che la SIO, se ritenuto opportuno, potrà certificare e riconoscere.